

Domenica 27.04.2014

Comincio con una precisazione relativamente a Venerdì 25. Lello, dato per disperso, in realtà, dopo aver risolto i suoi problemi, assieme al fido Antonio, ha continuato il giro con il tracciatore Iller, che in un impeto masochista, gli ha pure fatto fare la buca di Cola.

Anche oggi non sarò molto preciso nella relazione. Non parto con il gruppo, per i motivi più volte citati ultimamente, per cui vi stilo un elenco di presenze che potrebbe anche essere incompleto. STEFANO (della sua presenza sono certo, non so se dalla piazza o meno, perché ho le foto da lui scattate), PAOLOF, LORENZO, ANTONIOZ, MICHELE, SALVATORE, RAFFAELEZ, CELSO ILLER, SILVIO e OMAR, partono in una mattina nebulosa per la lontana meta di Lesignano Palmia, nelle verdi colline parmensi oltre il Baganza. E' Silvio che guida il gruppo fino a Felino. Probabilmente oltre saranno intervenuti i prof Salvatore, Omar, Michele e Paolone. Non so chi abbia scolmato nella dura salita di San Vitale Baganza, ma immagino un bel duello tra Salvatore ed Omar. Con Michi poco lontano, così come Silvio e Paolone. Lorenzo avrà fatto bella figura sui tornanti, ma avrà certamente avuto difficoltà nelle discese. Celso, ormai in forma trasferta (pare che quest'anno sia la Bretagna la sua meta) sarà rimasto con l'avanguardia, così come Iller e Antonio Zapp che è leggero ed adatto per quelle pendenze. Lello sono certo che ha controllato tutti da dietro, non perché vada più piano, ma per aiutare chi, eventualmente avesse trovato delle difficoltà. Per quanto mi riguarda, ad una certa ora, ho iniziato un tardo inverso, puntando direttamente a Felino, incrociando separatamente, prima Vanni poi Enrico, in rientro da non so quale giro, ma integrati, pure loro nella giornata ciclistica. Un contatto telefonico con Silvio mi ha permesso di inquadrare la posizione del gruppo, tutto unito a Calestano. Appena dopo San Michele Gatti c'è stato il rendez-vous, con rotazione immediata della bici e faticoso recupero per il riaggancio. Una leggera occhiata mi ha permesso di verificare le presenze (rispetto ai citati, mancano Lorenzo, appunto impegnato nella discesa Calestanesa e Stefano, che probabilmente avrà abbandonato la compagnia ben prima, per rientrare in quel di Parma). Alla svelta mi rendo conto che se voglio stare con loro debbo darmi una mossa. Scatti e contro scatti creano un buco. Davanti, Salvatore, Michele, Omar, Celso, Paolone ed io, dietro inizialmente di poco, ma successivamente non più a vista Lello, Silvio, Iller e AntonioZap. Un mio timido tentativo di richiesta di rallentamento, viene subito tranciato dallo sguardo di Salvatore, preoccupato per l'arrivo dell'annunciata pioggia. In ogni caso è lui che per un po' continua a tirare, in alternanza con Michi. Quando il bastone del comando passa nelle mani di Omar la cosa si complica ulteriormente. Non c'è spazio per le chiacchiere. Io tengo lo sguardo fisso sulla posteriore di Paolone (bici nuova) e cerco di mantenere i 20 cm di distanza, sperando che nessuno vada nel fosso, perché non potrei fare altro che seguirlo. I pochi semafori rimasti non aiutano e quando lo fanno, la ripartenza diventa una pena (di una di queste rimarrà vittima Celso). Soltanto a Vignale c'è un attimo di respiro poi è di nuovo guerra. A Montecavolo, Salvatore, riconosce l'impegno di Omar accreditandogli un "OMAR si è ripreso il FIANDRE". E' comunque anche merito anche suo, oltre che del citato Omar, di Michi e di Paolone (il mio Spostrs Traker ha segnalato una punta di velocità di 57 km/ora, appena dopo la rotatoria di entrata nella tangenziale di Quattro Castella, non i discesa, con Paolo al comando; la sua bici nuova, sotto ai suoi colpi non so quanto resisterà) se i quarantaquattro chilometri che separano Calestano a Montecavolo sono stati percorsi in un ora e nove minuti.

L'arrivo di Silvio, Lello, Iller ed AntonioZapp, poco dopo, chiude la giornata ciclistica.

Giornata bella Km 90 3,20 (il mio km 65 tempo 2,01 ore)

Partecipanti: 14 Ciclistica